21 giugno

Luigi Gonzaga (1568-1591)
religioso

Oggi il calendario romano ricorda Luigi Gonzaga, testimone morto all'età di ventitré anni mentre prestava servizio ai malati di peste per le vie di Roma.
Luigi era nato nel 1568 a Castiglione delle Stiviere, presso Mantova, ed era il primogenito del marchese Ferrante Gonzaga, erede di una delle più note famiglie della nobiltà lombarda. Il padre aveva cercato in ogni maniera di favorirne una prestigiosa carriera militare e politica, mandandolo alla corte del granduca di Toscana e quindi del re di Spagna, di cui Ferrante Gonzaga era divenuto nel frattempo il principale consigliere.
Ragazzo dal carattere austero e tormentato, Luigi trovò però la pace soltanto nell'adesione ferma e risoluta al cammino di povertà e di spoliazione tracciato da Cristo. A contatto con la corruzione e la spensieratezza degli ambienti mondani in cui era stato costretto a vivere, Luigi reagì con vigore, contestando nel nome del vangelo e con metodi evangelici la società che lo circondava.
Ricevuto il dono di un'intensa vita di preghiera, e desideroso di consacrarsi totalmente ai servizi più umilianti, egli decise a diciassette anni, malgrado l'opposizione durissima del padre, di entrare nella Compagnia di Gesù.
Luigi rinunciò dunque ai titoli ereditari, e si recò a Roma presso il Collegio dei gesuiti per prepararsi ai voti e all'ordinazione presbiterale. Da quel momento sino alla morte, sopraggiunta dopo poco più di cinque anni, il giovane novizio dedicò tutto il tempo che i superiori gli concedevano al servizio dei malati, fino a consumarsi nell'amore per il prossimo, e a ritrovare il suo Signore, come egli stesso amava ripetere, nel più piccolo dei suoi fratelli bisognoso di sollievo.

TRACCE DI LETTURA

«Veramente», disse a uno dei suoi amici, «non so come fare; il padre rettore mi proibisce di pregare, temendo che dedicandomi all'orazione mi aumentino i mali di testa che da tempo mi tormentano; e io mi sento costretto a fare ancor più violenza a me stesso per distrarmi dal pensiero di Dio che per cercare di rimanere in esso, perché l'abitudine che ho maturato in tale santo esercizio me l'ha ormai reso naturale. È in esso che io trovo riposo e tranquillità, e non mi affatico affatto. Tuttavia, farò ogni sforzo possibile per obbedire in modo più pieno a ciò che mi viene comandato» ... Ma più cercava di sfuggire a Dio per obbedienza, più Dio sembrava cercarlo per comunicarsi a lui ... Con grande umiltà, Luigi diceva allora a Dio: «Allontanati da me, Signore, allontanati da me».
(Dalla Vita di san Luigi Gonzaga).

PREGHIERA

Concedi, o Signore,
che seguendo l'esempio di san Luigi Gonzaga
partecipiamo al banchetto celeste
rivestiti dell'abito nuziale,
per ricevere l'abbondanza dei tuoi doni.
Per Cristo nostro Signore.

LETTURE BIBLICHE
Fil 3,8-14; Mt 13,44-46

LE CHIESE RICORDANO...

CATTOLICI D'OCCIDENTE:
Luigi Gonzaga, religioso (calendario romano e ambrosiano)

COPTI ED ETIOPICI (14 ba'?nah/san?):
Ciro, Giovanni, Tolomeo e Filippo di Damanh?r (?), martiri (Chiesa copto-ortodossa)

LUTERANI:
Eva von Tiele-Winckler (+ 1930), testimone della fede in Slesia

MARONITI:
Paolino da Nola (+ ca 431), vescovo
Luigi Gonzaga, religioso

ORTODOSSI E GRECO-CATTOLICI:
Giuliano di Tarso (+ ca 305), martire

SIRO-ORIENTALI:
Visitazione della beata vergine Maria (Chiesa caldea)